

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2671 del 27/09/2025

Al Trentodoc Festival l'assessore Zanutelli ha evidenziato la necessità di una governance innovativa e di strategie per valorizzare l'ospitalità di qualità

Lavoro di squadra per rafforzare l'enoturismo trentino

“Collaborare significa creare opportunità che possono portare benefici concreti alle aziende agricole”. Così l'assessore provinciale all'agricoltura e promozione dei prodotti trentini Giulia Zanutelli, intervenuta al talk “Raccontare il vino, accogliere il mondo: come cambiano le cantine” ospitato ieri pomeriggio a Palazzo Roccabruna nell'ambito del Trentodoc Festival. Un parterre tutto al femminile, moderato dalla giornalista di Corriere della Sera Divina Vitale, ha messo in luce le prospettive del settore e le opportunità legate alla crescita del turismo del vino.

“Il Trentino ha ancora molto da esprimere sul fronte dell'enoturismo: non partiamo da zero, ma dobbiamo investire su una governance innovativa e su una coesione più forte tra produttori, turismo e ristorazione” ha evidenziato l'assessore Zanutelli. “In questi anni - ha aggiunto - abbiamo puntato molto sulla promozione, ma oggi la sfida è quella di costruire un vero sistema che valorizzi le nostre cantine non solo come luoghi di produzione, ma come spazi di accoglienza e di formazione. L'obiettivo è ambizioso ma raggiungibile: entrare tra le prime cinque destinazioni enoturistiche a livello nazionale”.

Oltre a questo, l'assessore ha volto lo sguardo alle Olimpiadi invernali 2026. Un “patto” fra Trentino e Alto Adige – grazie al lavoro delle due Province autonome – si sta concretizzando “attraverso il rafforzamento della sinergia tra i due territori, con l'obiettivo di valorizzare l'accoglienza in cantina e creare progettualità condivise che possano andare a beneficio delle aziende agricole” ha spiegato Zanutelli.

Per Elisabetta Nardelli, responsabile agrifood & sustainability di Trentino Marketing, il territorio ha gli strumenti per crescere ulteriormente: “Il nostro turismo enogastronomico oggi è ancora complementare, ma ha davanti a sé un grande potenziale. Abbiamo 180 cantine e distillerie che stanno lavorando in questa direzione. Il paesaggio agricolo è il nostro biglietto da visita e a noi spetta il compito di raccontarlo, dando voce a chi lo vive ogni giorno”.

Sul palco anche Violante Gardini Cinelli Colombini, presidente del Movimento del Turismo del Vino: “L'enoturismo italiano può competere a livello internazionale, ma servono rete, formazione e aperture nei fine settimana. Non è vero che le grandi cantine hanno più possibilità delle piccole: spesso sono proprio queste ultime ad aprire le porte e ad accogliere i visitatori con autenticità, puntando sulle loro peculiarità”.

La voce delle imprenditrici è arrivata anche dalle cantine. Martina Togn, titolare di Maso Poli, ha raccontato come l'enoturismo sia cambiato dopo la pandemia: “L'enoturista non viene più solo per acquistare vino, ma cerca un'esperienza. Abbiamo rivoluzionato le visite in cantina, creando tour per famiglie, percorsi sensoriali e degustazioni emozionali, per far vivere davvero la nostra realtà agricola”. Dal Piemonte, Raffaella Bologna, proprietaria della storica cantina Braida, ha portato la sua esperienza: “Il nostro è un territorio fatto di famiglie e di ospitalità autentica. L'enoturismo oggi significa contaminazioni positive: apriamo le porte non solo a degustazioni, ma anche ad arte, musica ed eventi culturali. È così che si costruisce un racconto autentico e si fidelizzano visitatori italiani e stranieri”.

Il Trentodoc Festival è promosso dalla Provincia autonoma di Trento e organizzato dall'Istituto Trento Doc con Trentino Marketing, in collaborazione con Corriere della Sera e il contributo attivo della filiera dell'accoglienza.

Immagini e interviste >

https://drive.google.com/drive/folders/1opPblbiL_iWMMHPjLBzQ6hvdttcIaQhQ

(a.bg)